

Emergenza Covid-19

Forlì

BILANCIO REGIONALE

I casi positivi sono saliti a 420

I decessi in Emilia-Romagna ammontano a 18: tutti con patologie pregresse

Paziente isolato
Nella provincia di Forlì-Cesena è stato rilevato un solo caso positivo al Coronavirus finora: si tratta di un 59enne di Savignano che è stato ricoverato prima nel reparto di Malattie infettive e poi in Rianimazione all'ospedale Morgagni di Forlì

Caso sospetto a Bertinoro
Ieri sono stati rilevati 5 nuovi casi a Rimini. Invariato il numero dei contagiati a Ravenna (2) e a Forlì-Cesena (1). Ieri un caso sospetto a Bertinoro: una donna ricoverata a Malattie infettive, sottoposta a tamponi e in attesa di conferma

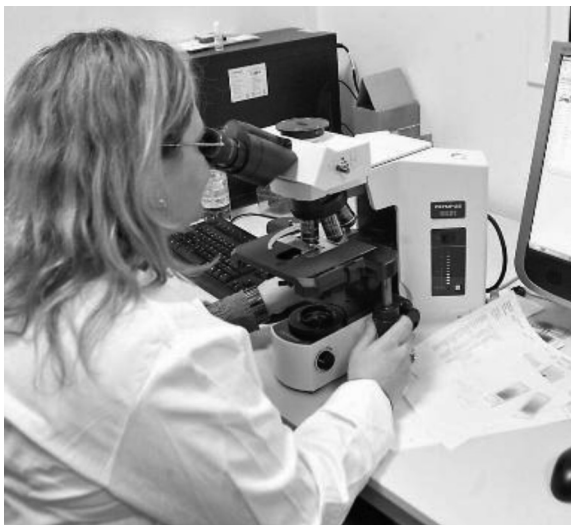


Pievesestina
Il Laboratorio unico dell'Ausl Romagna a Pievesestina è stato allestito come centro di riferimento a livello regionale per i test sui tamponi per l'individuazione della positività al Coronavirus. Finora in regione sono stati eseguiti 1.778 tamponi

Il primo paziente resta in Rianimazione

Le sue condizioni restano stabili. Effettuati i controlli su amici e famigliari nel Cesenate: nessun altro contagiato

Nessun nuovo contagio da Coronavirus nel territorio cesenate – oltre al 59enne savignanese ricoverato all'ospedale Morgagni di Forlì – nonostante in città e fuori si rincorrono da giorni voci di casi sospetti. L'ennesima smentita agli allarmismi circolanti è venuta ieri dalla Regione nel quotidiano bilancio sull'andamento dell'epidemia in Emilia-Romagna. Nella nostra provincia è conteggiato un solo caso di paziente positivo al Coronavirus, appunto il cittadino di Savignano che si trova da domenica nel reparto di Rianimazione del Morgagni. Un trasferimento da Malattie Infettive dovuto più a motivi precauzionali che a un peggioramento delle condizioni. Per i medici che lo hanno in cura il savignanese è infatti stabile, non in pericolo di vita, anche se l'effetto di virus si somma a un quadro generale di salute non ottimale per via di patologie pregresse. Vengono intanto costantemente monitorati i familiari e le persone che hanno avuto con lui precedenti contatti per escludere il rischio di un allargamento del contagio, ma a quanto risulta dalle prime fasi



A fianco un medico del Laboratorio dell'Ausl di Pievesestina dove si eseguono i test del virus (repertorio)

dell'indagine epidemiologica, il virus potrebbe essergli stato trasmesso da qualche conoscente riminese. Non c'è insomma, per il momento, un focolaio locale dell'epidemia. La cautela è comunque d'obbligo e le autorità sanitarie stanno ricostruendo tutta la vicenda per avere un

SOTTO CONTROLLO
Nella nostra provincia ci sono decine di persone in quarantena per precauzione, ma tutte stanno bene

quadro completo. Intanto però si può dire che la situazione a savignano è di assoluta normalità. Oltre tutto la casa del contagiato è isolata e dunque i cittadini non devono adottare altro che le precauzioni comuni a tutti gli italiani in questa fase dell'epidemia. Nella nostra provincia restano in quarantena a casa ormai decine di persone che hanno avuto contatti con contagiati, ma tutte stanno bene. **Intanto** il bilancio dell'epidemia in Emilia-Romagna segna un totale complessivo di casi positivi pari a 420 su 1.778 test tampone refertati. I contagiati sono dunque 256 a Piacenza, 84 a Parma, 14 a Reggio Emilia, 33 a Modena, 6 a Bologna e 24 a Rimini, 1 a Forlì-Cesena, 2 a Ravenna. Non si ferma il numero dei decessi, saliti ieri a 18, sette in più rispetto a lunedì. Si tratta in tutti i casi di pazienti con patologie pregresse. Tra questi due donne: una di 70 anni della provincia di Parma deceduta all'ospedale di Vaio (Parma), la

seconda, ultraottantacinquenne lombarda, deceduta all'ospedale di Piacenza. Sono cinque gli altri morti registrati al nosocomio di Piacenza: quattro piacentini, rispettivamente 91,80, 86, 77 e un lodigiano di 77 anni. Ottantacinque i nuovi casi, rispetto ai 335 rilevati ieri pomeriggio: 44 a Piacenza, 23 a Parma, 6 a Reggio Emilia, 4 a Modena, 3 a Bologna e 5 a Rimini. **Resta** invariato il numero delle persone risultate positive a Ravenna (2) e a Forlì-Cesena (1). Un caso sospetto a Bertinoro, una donna ricoverata a Malattie infettive e sottoposta a tampone, è in attesa di validazione del risultato. La Regione Emilia-Romagna riporta nella sua nota quotidiana che i nuovi pazienti, come la maggior parte delle persone risultate ad oggi positive, si trovano in condizioni non gravi. Sono molti i casi asintomatici o con sintomi modesti e 187 le persone in cura a casa, dove si trovano in isolamento. I ricoveri in terapia intensiva sono saliti a 24. Tra questi il 59enne savignanese, per il momento l'unico caso di contagiato dal Coronavirus nella nostra provincia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TAVOLI VUOTI
Bar e ristoranti hanno subito in questi giorni un calo di clientela fino al 50%

REGOLE CERVELLOTICHE
L'applicazione della distanza di un metro tra un cliente e l'altro suscita perplessità

Allarme di Fiepet Confesercenti

«A rischio centinaia di imprese»

La federazione dei pubblici esercizi chiede la cassa integrazione in deroga e la sospensione dei mutui

I pubblici esercizi sono tra le attività che hanno sofferto maggiormente l'impatto dell'emergenza Coronavirus. In una decina di giorni, secondo la Fiepet Confesercenti, a livello regionale sono andati in fumo 37,8 milioni di euro di fatturato. Un crollo che ha messo in seria difficoltà centinaia di attività, in particolare quelle più piccole. «L'emergenza sanitaria è la priorità di tutti – sostiene Massimo

Zucchini presidente di Fiepet Confesercenti Emilia Romagna - Ma non vi è dubbio che le preoccupazioni dovute allo stato d'emergenza e i vari provvedimenti nazionali, regionali e locali che hanno disposto chiusura o limitazioni dei bar, ristoranti e pubblici esercizi in generale hanno determinato forti contrazioni ai fatturati di queste imprese. Occorre che il Governo intervenga con azioni immediate e con risorse più importanti di quelle già previste, per aiutare anche tutte le imprese del nostro comparto a reggere questa pesante situazione. Chiediamo al Governo la sospensione e ritezzazione dei pagamenti in

tempi sostenibili, delle imposte e dei contributi previdenziali, l'attivazione degli ammortizzatori sociali in deroga e un forte segnale dal sistema bancario per la sospensione del pagamento delle rate di mutui e finanziamenti, così com'è avvenuto col sisma del 2012, contributi economici straordinari e la previsione di misure a supporto anche per i lavoratori autonomi». Confesercenti auspica anche comportamenti di fiducia dei consumatori «poiché le nostre imprese applicano con senso di responsabilità tutte le indicazioni che vengono dalle autorità sanitarie per mettere in sicurezza i nostri clienti e consumatori».